



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 173 del 30/12/2013**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2013, n. 2325

Regolamento Regionale 8 luglio 2008, n. 11. Strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne. Adeguamento tariffe.

L'Assessore al Welfare, Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore dell'Ufficio n.4 del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, confermata dalla Dirigente del precitato Ufficio, nonché dalla Dirigente del Servizio Programmazione ATP, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia, in materia di tutela della salute mentale, con l'art. 9 della L.R. n. 26 del 9 Agosto 2006 "Interventi in materia sanitaria" e con il Piano regionale di Salute 2008-2010, ha dato impulso a politiche di assistenza psichiatrica che prevedono, in modo esplicito, le strategie per garantire interventi orientati alla "recovery" e guardano alla persona con disagio psichico nella sua globalità ed alla tutela dei suoi diritti: avere relazioni sociali ed affettive, abitare, lavorare.

Il primo provvedimento attuativo approvato dalla Giunta Regionale (DGR n. 916 del 25 Marzo 2010) ha dato l'avvio, a partire dalle criticità esistenti, ad un Piano di potenziamento dei Centri di Salute Mentale quali "servizi di comunità" a forte interazione con la comunità locale, multiprofessionali e multidimensionali, con apertura sulle 12 ore, in grado di assicurare adeguatamente tutte le attività attribuite dalla normativa vigente, spesso solo parzialmente realizzate o addirittura totalmente disattese. Di pari passo si è puntato ad incrementare l'assistenza territoriale e domiciliare, con progressiva riduzione del ricorso alla residenzialità "pesante", perseguendo anche l'obiettivo di rafforzare la riabilitazione territoriale, onde garantire una maggiore prossimità alle condizioni e consuetudini di vita di ciascun utente nel proprio contesto.

Pur in vigenza del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, approvato con L.R. n. 2/2011 - che ha previsto nella regione Puglia il blocco al reclutamento del personale e posto vincoli alla spesa sanitaria - un importante ruolo hanno avuto, nell'ambito delle azioni finalizzate alla riorganizzazione e riqualificazione dell'intero Sistema sanitario regionale, le iniziative intraprese per la riorganizzazione dell'assistenza psichiatrica territoriale - nel rispetto del Piano regionale di Salute e del modello organizzativo previsto nel DIEF 2007, ma anche della valutazione delle risorse che potranno essere realmente disponibili - con la presentazione, nel mese di maggio 2011, a tutti gli Operatori della salute mentale di una ipotesi di rimodulazione per il rafforzamento dei CSM con apertura h12 che le ASL stanno gradualmente attuando.

A livello nazionale, nel contempo, il Piano di Azioni per la Salute Mentale, approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 Gennaio 2013, ha individuato gli obiettivi specifici prioritari da perseguire sui territori regionali, tra cui la differenziazione dell'offerta di residenzialità per livelli di intensità riabilitativa attraverso la produzione di linee di indirizzo ad hoc.

In relazione a quest'ultimo obiettivo, il successivo Accordo della Conferenza Unificata del 17 ottobre

2013, concernente “Le strutture residenziali psichiatriche”, ha fornito alle regioni indirizzi omogenei, mirati a promuovere, all’interno del sistema di offerta dei dipartimenti di salute mentale, una residenzialità funzionale ai percorsi individualizzati e strutturata sia per intensità di trattamento (dal trattamento intensivo al sostegno socio-riabilitativo), sia per programmi e tipologie di intervento correlati alla patologia ed alla complessità dei bisogni, sia per durata dei programmi.

Nella nostra Regione, al fine di rivedere l’organizzazione della riabilitazione psichiatrica, è stata istituita, ad agosto 2012, la Commissione per la valutazione delle attività psichiatriche che ha effettuato una attenta rilevazione delle criticità del sistema, attraverso audizioni ed acquisizione di atti, con conseguente redazione di un documento di sintesi delle problematiche emerse, che, fatto proprio dall’Assessore pro tempore, è stato trasmesso a tutte le Aziende Sanitarie Locali nel gennaio 2013.

Detta relazione conclusiva è stata anche discussa con i Rappresentanti degli Enti Gestori delle strutture riabilitative psichiatriche e con le Organizzazioni Sindacali in numerosi incontri tenutisi a partire dal mese di Aprile 2013, acquisendone, nel suo complesso, una generale condivisione.

Le maggiori criticità - inerenti all’assetto della riabilitazione - evidenziate nel Documento attengono a:

- Sovradimensionamento dell’area delle “strutture pesanti”, con copertura assistenziale h24
- Non omogenea distribuzione dei p.l. nel territorio regionale,
- Tempi di permanenza in CRAP oltre le previsioni normative nella metà dei casi (49,4%)
- Standard di fabbisogno stabiliti dal R.R. 3/06 per h12 insufficienti per alcune ASL
- Fabbisogno aziendale stimato in modo eterogeneo
- Accordi contrattuali, o modalità di remunerazione eterogenee.

Gli interventi di miglioramento necessari e le attività che la Regione, nell’ambito delle proprie competenze, dovrà portare a compimento, al fine di riqualificare il complessivo sistema regionale della riabilitazione psichiatrica, coerentemente con quanto indicato dall’Accordo della Conferenza Unificata sulla residenzialità psichiatrica riguardo i livelli di intensità riabilitativa e assistenziale, la durata dei trattamenti, l’esigenza di differenziazione e specializzazione delle strutture e dei programmi, sono:

- a. Ridefinire i parametri previsti dal R.R. 3/06;
- b. Adeguare le tariffe delle prestazioni riabilitative psichiatriche residenziali e diurne;
- c. Prevedere nella rete delle strutture riabilitative una tipologia di struttura riabilitativa h24 per la riabilitazione estensiva, definendone destinatari, requisiti strutturali, organizzativi e di personale, tempi di permanenza e relative tariffe;
- d. Regolamentare le procedure per le riconversioni;
- e. Redigere un accordo contrattuale tipo, di durata triennale, da utilizzare in ciascun DSM;
- f. Regolamentare le prestazioni di riabilitazione psichiatrica domiciliare;
- g. Predisporre il Regolamento tipo del DSM, con il quale, tra l’altro, prevedere l’istituzione di un Organismo di Governance della riabilitazione residenziale e semiresidenziale.

Riguardo tutti i punti sopra indicati sono in itinere i lavori di predisposizione dei relativi atti amministrativi o regolamentari, a cura dei competenti Servizi dell’Assessorato al Welfare, con il supporto dei componenti della Commissione regionale sulla Riabilitazione ed il confronto con i Referenti delle Aziende Sanitarie e degli Enti Gestori.

Nell’ambito di tali lavori, con il presente provvedimento si propone di procedere ad adeguare le tariffe delle prestazioni riabilitative psichiatriche residenziali e diurne individuate nella Tabella A) - allegata al Regolamento Regionale 8 luglio 2008, n. 11 “Modifiche ed integrazioni all’art. 8 del R.R. 27 novembre 2002, n. 7 «Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private» in attuazione della L.R. 9 agosto 2006, n. 26”, a cui non è stato possibile dare corso in vigore del Piano di Rientro.

Tanto, in virtù del tempo decorso, dei rinnovi contrattuali subentrati e di quanto emerso dalla

consultazioni con gli Enti Gestori in ordine alla necessità di contemperare gli obblighi di mantenimento dei requisiti di accreditamento con il pagamento esclusivo dei posti occupati.

Per quanto attiene alla decorrenza degli adeguamenti tariffari, nella riunione tenutasi in data 13 Giugno 2013 tra i Rappresentanti della Regione Puglia, della ASL BA, dell'Ente Provinciale ACLI Servizi Sociali e Sanitari (EPASSS) e delle Organizzazioni Sindacali è stato siglato verbale in cui la Regione Puglia si è impegnata, in particolare, a: "determinare le nuove tariffe per ciascuna tipologia di struttura prevista dal Regolamento Regionale n.7/2002, con efficacia dall'1 Gennaio 2013".

Conseguentemente, i competenti Uffici dell'Assessorato hanno provveduto ad aggiornare le tariffe giornaliere per tipologia di struttura, e, precisamente, per quanto concerne le spese di personale, per effetto dei rinnovi dei CCNL, e, per le altre voci di costo, in misura pari al tasso di inflazione.

Gli adeguamenti tariffari sono stati presentati agli Organismi rappresentativi degli Enti Gestori e, nella riunione del 4 Novembre 2013, i presenti hanno espresso parere favorevole sulle tariffe proposte dalla Regione, mentre il Rappresentante dell'EPASSS ha preso atto.

Pertanto, nelle more dell'approvazione del Documento di Indirizzo Economico-Funzionale 2013, si propone di approvare le tariffe di cui all'allegato A), parte integrante del presente Provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni  
Alla maggiore spesa derivante dall'approvazione del presente Provvedimento - corrispondente ad € 8.800.000,00 circa per l'anno 2013, nell'eventualità che si verifichi il pieno utilizzo di tutti i posti di riabilitazione psichiatrica accreditati occupati - i Direttori Generali delle ASL faranno fronte con la quota del Fondo Sanitario Regionale assegnata annualmente a ciascuna Azienda con il Documento di Indirizzo Economico - Funzionale, nel rispetto dell'obiettivo relativo all'equilibrio di bilancio.

La Dirigente di Servizio  
Dott.ssa Giovanna Labate

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale - ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 - l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore dell'Ufficio n. 4 del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, dalla Dirigente del medesimo Ufficio e dalla Dirigente del Servizio PATP;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare, nelle more dell'approvazione del DIF 2013, per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, le tariffe pro capite e pro die delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne private accreditate, così come riportato nell'allegato A), parte

integrante e sostanziale del presente Provvedimento;

- di stabilire, atteso l'impegno assunto dalla Regione Puglia nella riunione tenutasi in data 13 Giugno 2013 con la ASL BA, l'Ente Provinciale ACLI Servizi Sociali e Sanitari (EPASSS) e le Organizzazioni Sindacali, che gli adeguamenti tariffari abbiano efficacia dal 1° Gennaio 2013;

- di dare mandato alla Dirigente del Servizio PATP di provvedere ai successivi adempimenti;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola